

## Tabella riassuntiva degli indicatori di monitoraggio ai fini VAS del Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale

id	n.	Indicatori di contesto, processo e sostenibilità	2010 (I PdG)	2013/ 2014	Scheda compilata	Note
<b>Indicatori di processo</b>						
IP1	1	Numero di corpi idrici per i quali è stato definito il DMV			SI	
IP2	2	Numero dei prelievi in atto			SI	Ricavabili da schede WISE o da informazioni di dettaglio (almeno alla scala di bacino ove disponibili)
IP3	3	Numero di piani <i>bilancio idrico</i> adottati/approvati a livello di bacino			SI	
IP4	4	Numero di progetti realizzati e/o avviati per il miglioramento della continuità idrogeomorfologica			SI	In particolare per la continuità trasversale con scale per la risalita dell'ittiofauna. In alcuni casi tuttavia, per evitare la risalita di specie alloctone, si preferisce mantenere l'interruzione idraulica.
IP5	5	N. contratti di fiume attivati				
IP6	6	N. di tratti per cui è stata sospesa la balneabilità			SI	I tratti possono non coincidere con un solo (o un intero) corpo idrico
IP7	7	Numero di agglomerati con meno di 2000 ae dotati di trattamento appropriato				
IP8	8	Agglomerati in aree sensibili serviti da impianto di trattamento terziario delle acque reflue				Sono informazioni già oggetto di specifico reporting ai sensi della direttiva acque reflue
IP9	9	Numero di trattamento terziari finalizzati alla rimozione delle sostanze pericolose nei depuratori > 10000 ae				
IP10	10	Mc di acqua depurata riutilizzata in ambito industriale, agricolo e urbano				
IP11	11	Numero di interventi atti al miglioramento della funzionalità degli impianti di depurazione/numero di depuratori				
IP12	12	Lunghezza dei tratti interessati da interventi per il controllo/riduzione dell'erosione costiera				E' anche un indicatore di contesto: gli interventi possono incidere negativamente sullo stato ecologico del corpo idrico interessato. Può motivare ricorso alle esenzioni di cui all'art. 4.7 dir. 2000/60/CE
IP13	13	Numero di piezometri installati per il controllo dei livelli dei corpi idrici sotterranei			SI	
IP14	14	Volume di acqua prelevata per uso potabile/industriale/irriguo			SI	Da confrontare con andamento popolazione e % perdite
IP15	15	Aree costiere soggette ad intrusione salina				Deve essere rapportato all'andamento dei prelievi

IP16	16	Numero di siti contaminati oggetto di bonifica				
IP17	17	Perdite dalla rete acquedottistica				il riferimento geografico potrebbe essere quello dell'ambito territoriale ottimale
IP18	18	Numero di progetti per il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua ai fini irrigui				
IP19	19	Andamento della subsidenza				Controllo su aree critiche
IP20	20	numero di Piani di Gestione dei SIC e ZPS				
IP21	21	n. Aree protette			SI	
IP22	22	Progetti e/o interventi finalizzati al controllo delle specie aliene				
IP23	23	Beni culturali e paesaggistici connessi con corpi idrici in stato ecologico inferiore al buono				
IP24	24	Numero di interventi di educazione ambientale attivati				

#### Indicatori di contesto/sostenibilità

IC1	25	stato chimico dei fiumi				Sono gli indicatori ambientali. Il loro aggiornamento è previsto dalla direttiva. In particolare all'interno del report sono riportate cartografie e grafici di confronto tra lo stato di piano e quello risultante dal monitoraggio 2010/2012.
IC2	26	Stato chimico delle acque marino costiere				
IC3	27	stato chimico dei laghi				
IC4	28	stato chimico delle acque di transizione				
IC5	29	stato ecologico dei fiumi				
IC6	30	stato ecologico delle acque marino costiere				
IC7	31	stato ecologico dei laghi				
IC8	32	stato ecologico delle acque di transizione				
IC9	33	stato chimico dei corpi idrici sotterranei			SI	
IC10	34	stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei			SI	
IC11	35	aree sensibili (numero e/o superficie)				
IC12	36	zone vulnerabili da nitrati (numero e/o superficie)				
IC13	37	Superficie agricola utilizzata			SI	Nella scheda è riportata l'informazione derivata dai censimenti ISTAT
IC14	38	% di aree a pericolosità idraulica				Eventi alluvionali possono costituire forti impatti sui corpi idrici. La pericolosità può essere ridotta tramite interventi strutturali sul reticolo, che però a loro volta possono essere fonte di impatti morfologici. Gli eventi alluvionali estremi possono essere condizione per exemption ex art4.6 dirr.2000/60
IC15	39	%di aree a pericolosità geomorfologica				
IC16	40	n. siti contaminati				

IC17	41	uso del suolo				Da Corine Land Cover
IC18	42	N. di impianti per energia da biomasse progettati/realizzati				
IC19	43	N. di impianti per energia idroelettrica realizzati			SI	Già oggetto in Italia di attivazione di eu pilot per impatti morfologici
IC20	44	N. di opere a mare (porti, pennelli, scogliere, moli.....)				
IC21	45	N. di impianti di acquacoltura				Possono costituire impatto su corpi costieri
IC/S22	46	SPI			SI	Da definire la cadenza temporale di riferimento. -2 è indice di una situazione fortemente seccata, 2 di una situazione molto umida
IC/S23	47	WEI+			SI	Da una misura del rapporto tra prelievi in atto e disponibilità idrica.
IC24	48	Popolazione				